

Roma 13 settembre 2020

Carissimi Fratelli
Cari Lasalliani

Siamo all'inizio di un nuovo anno scolastico che si prevede complicatissimo e delicato. Basterà un non-nulla perché le cose non procedano nel modo auspicato. Siamo tutti molto preoccupati, anche se siamo in coscienza consapevoli di aver fatto tutto ciò che era in nostro potere per poter far funzionare bene le cose.

Ringrazio perciò tutti coloro che si sono impegnati in prima persona, ma anche tutti voi che affrontate con coraggio questa inedita situazione. Nonostante tutto "ricominciare" è e resta una esperienza entusiasmante: non perdiamo dunque questo entusiasmo e trasmettiamolo ai colleghi e agli alunni. Ci attendono grandi cose, ci attende, con riferimento al progetto di pastorale di questo anno, il miracolo di spezzare il pane del sapere per i circa 7000 alunni che abbiamo in Italia. Questa è la cosa importante: dare loro il meglio di noi stessi. Perché il pane siamo noi, per questo Gesù nella icona evangelica che ci accompagna in questo anno dice "Date voi stessi da mangiare".

Siamo in attesa del vaccino, attesa che non si prevede breve: ma in certo senso possiamo dire che un qualche tipo di vaccino lo siamo anche noi. Un vaccino per prevenire l'odio, il rifiuto dell'altro, l'ignoranza, l'ingiustizia, l'esclusione. Un vaccino per educare sul modello di Cristo medico di tutti ad una umanità solidale e fraterna.

Dopo la faticosa esperienza dello scorso anno scolastico, il numero dei nostri alunni, anche se di poco, si è accresciuto: il vostro impegno ha mostrato la vostra professionalità, ma anche la serietà della vostra motivazione educativa. Tutto questo ha pagato. Non disperdiamo questo tesoro che abbiamo riscoperto di avere. Abbiamo qualcosa da dire e la diremo, aiutati dai documenti dell'Istituto, in particolare la *Dichiarazione sulla missione educazione lasalliana* recentemente pubblicato, insieme al *Progetto Educativo Lasalliano* che conosciamo. Non lasciamoli cadere, studiamoli, parliamone insieme, perché la missione educativa lasalliana in Italia si mantenga viva ed efficace.

Confidiamo pertanto in Dio perché ci assista nel portare avanti la nostra missione di educazione umana e cristiana. I problemi sono tanti, ma le nostre preoccupazioni non possono essere legate solo alle strutture: riguardano i ragazzi e giovani che queste strutture le frequentano. Quello che facciamo, lo facciamo per loro, per il loro bene presente e futuro.

Approfitto infine della presente per ringraziare per la vicinanza che ci avete dimostrato in questi ultimi tempi, attraversati da vari eventi di lutto particolarmente dolorosi per tutti noi. Grazie.

Il Signore ci aiuti e sostenga la nostra buona volontà, con l'intercessione di Maria, Regina delle Scuole Cristiane, di san Giovanni Battista de La Salle, i Santi e i Beati lasalliani.

Uniti nella missione saluto tutti fraternamente



Gabriele Di Giovanni
Fr. Gabriele Di Giovanni
Visitatore